

## Per Vinyloop la Regione chiede un piano di riconversione

Impegno a mettere a disposizione gli strumenti necessari per il rilancio dello stabilimento ferrarese dove si ricicla PVC provenienti da cavi e teloni.

4 aprile 2018 13:41

L'assessore regionale alle Attività produttive dell'Emilia Romagna, Palma Costi, ha invitato Vinyloop a presentare un piano di riconversione dello stabilimento di Ferrara dove si riciclano rifiuti di PVC difficili da rigenerare (guaine di cavi e teloni), a rischio chiusura per la difficoltà di ottemperare al regolamento Reach, che limita la vendita sul mercato della UE di resine viniliche contenenti il plastificante DEHP (presente nel rifiuto di partenza trattato nell'impianto).



Già l'anno scorso la società aveva annunciato di voler di fermare e smantellare definitivamente l'impianto ([leggi articolo](#)), dove lavorano 19 addetti, una volta scaduta l'autorizzazione Reach che consente di immettere sul mercato PVC riciclato contenente DEHP, e ora il momento sembra arrivato.

Nel tavolo di salvaguardia occupazionale, convocato ieri in Regione a Bologna, è stato chiesto a Vinyloop di "formulare una proposta di riconversione, passando anche dalla ricerca industriale, in grado di assicurare la continuità produttiva dello stabilimento, rimanendo sul mercato con un prodotto, per riciclato, competitivo e rispettoso delle normative europee".



A fronte di una proposta che punti alla riconversione del sito produttivo, la Regione si è dichiarata disponibile a mettere a disposizione gli strumenti necessari per il rilancio, invitando la proprietà (60% Ineos, 40% Ferrari) a non prendere decisioni unilaterali sul futuro di azienda e lavoratori.

Il prossimo incontro è stato fissato per venerdì 3 maggio.

Vinyloop Ferrara rigenera il materiale di cavi e teloni utilizzando un processo di dissoluzione selettiva che elimina i materiali estranei (metalli, fibre), ma non gli additivi presenti nel rifiuto di partenza (i cosiddetti "legacy additives"), consentiti senza restrizioni al momento della loro aggiunta al manufatto finito. Così, pur non additivando alla resina rigenerata sostanze candidate estremamente preoccupanti (SVHC), Vinyloop è comunque tenuta agli obblighi imposti ai produttori di sostanze chimiche pericolose quando reimmette sul mercato il materiale rigenerato.

© Polimerica - Riproduzione riservata